

**Direzione Generale - ASL Nuoro**

---

**Da:** "Mario Altana" <magioaltana@gmail.com>  
**Data:** mercoledì 25 febbraio 2015 15:24  
**A:** <direzionegenerale@aslnuoro.it>  
**Oggetto:** Re: Proposra delibera oagamento canoni disponbilta'- parere su autoriduzione aliquota iva.

Gent.mo Dott. Palermo,

Le comunico che la nuova proposta di delibera inviata nella tarda mattina di oggi, alla quale il Dr Bomboi ha operato delle modifiche non sostanziali, continua a contenere le criticita' rilevate nella precedente proposta e meglio esposte nel parere gia' a Sue mani .

Pertanto il parere espresso relativamente alla proposta inviata ieri, puo essere esteso anche alla nuova proposta, presentata in data odierna.

Ho consegnato l'originale della delibera fattami pervenire ieri al signor Cossu Romeo con il calce il richiamo al parere inviato, stamattina alla Sua attenzione, via mail.

Non sono in possesso di originale da restituire e consegnare al signor Cossu Romeo relativamente alla proposta di delibera pervenutami nella tarda mattinata di oggi in quanto inviata dalla Direzione soltanto via mail.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, sono a richiamare con la presente tutto quanto scritto nel parere inviato precedentemente sulla nota questione.

Cordialita'.

Mario Altana.

Il mercoledì 25 febbraio 2015, <direzionegenerale@aslnuoro.it> ha scritto:

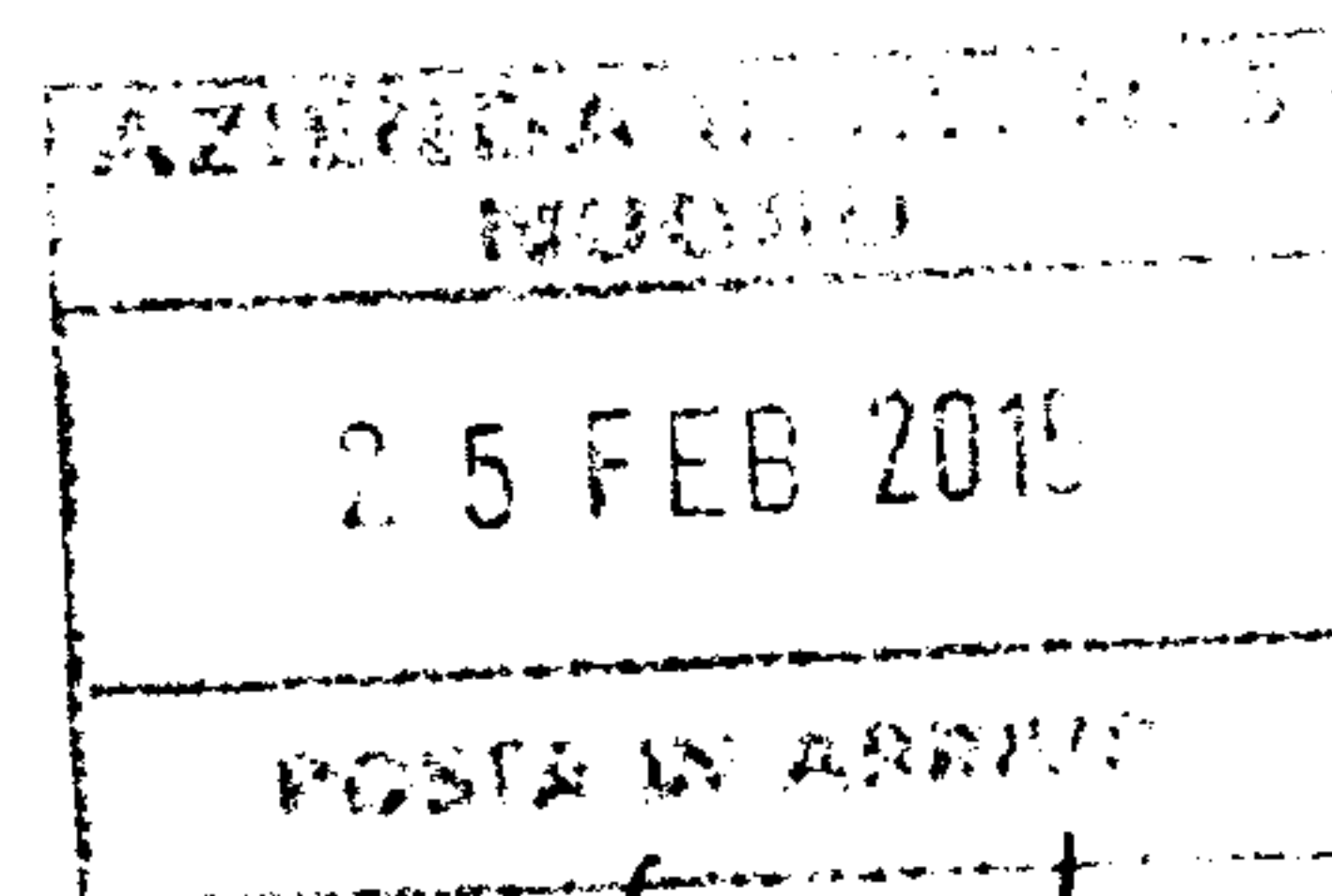
Parrebbe che il parere inviato si riferisca alla delibera inviata ieri e non all'ultima stesura con le modifiche comunicate dal Dott. Bomboi.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro.

**From:** Mario Altana  
**Sent:** Wednesday, February 25, 2015 2:26 PM  
**To:** direzionegenerale@aslnuoro.it  
**Subject:** Fwd:

Gent.mo Dottor Palermo,  
 come richiesto invio in allegato parere relativo alla delibera inviata dal C. S. in data di ieri tramite il dipendente Romeo Cossu e relativa alla liquidazione dei canoni di disponibilita' SPPV.

Il Direttore Amministrativo.  
 Avv . Dott . Mario G. Altana



NP/2015/26 SS  
 del 25.02.2015

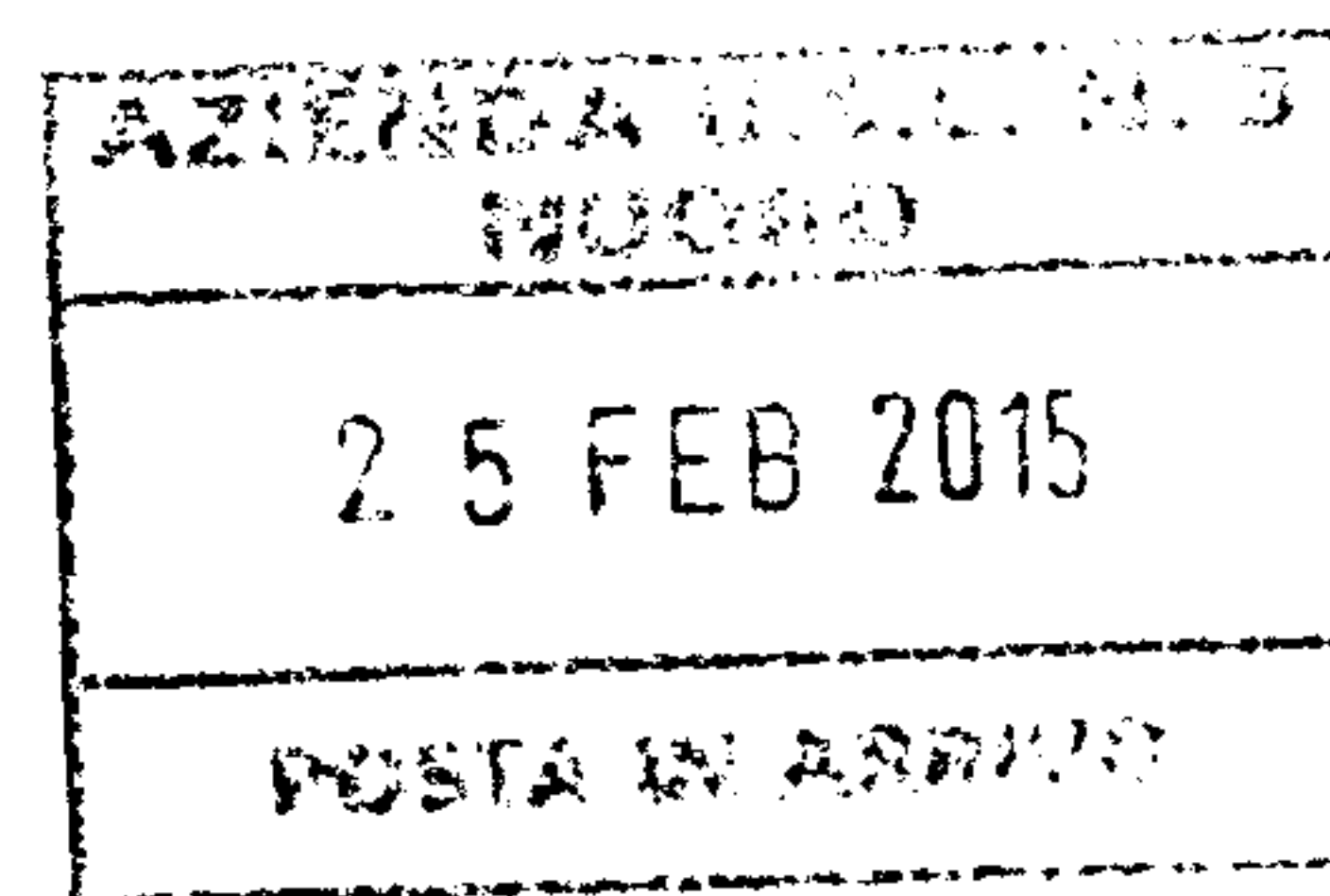
**Direzione Generale - ASL Nuoro**

---

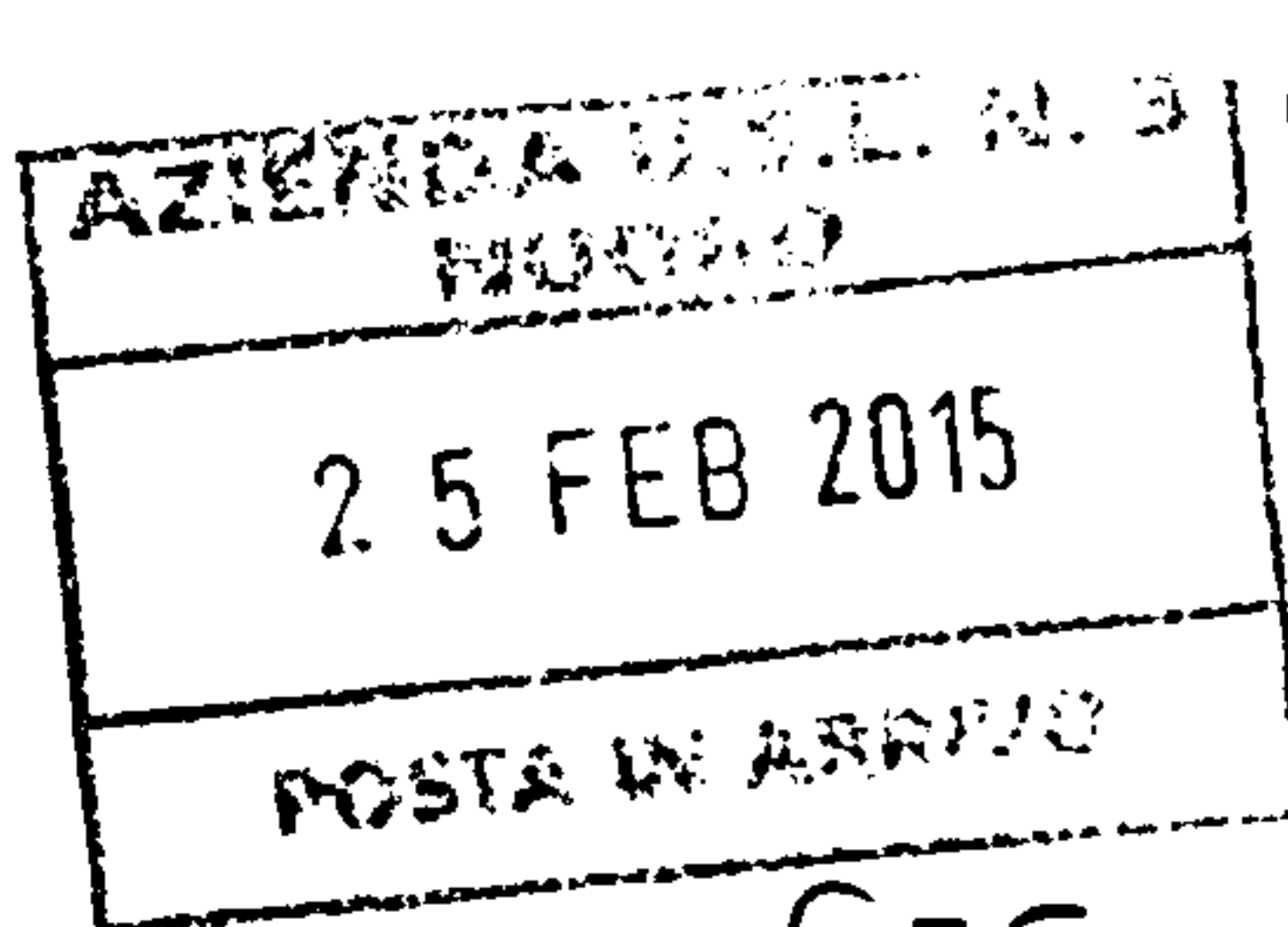
**Da:** "Mario Altana" <magioaltana@gmail.com>  
**Data:** mercoledì 25 febbraio 2015 14:26  
**A:** <direzionegenerale@aslnuoro.it>  
**Allega:** PARERE SU DELIBERA PAGAMENTO CANONI DI DISPONIBILITA' SPPV - ALIQUOTA IVA APPLICABILE.pdf  
**Oggetto:** Fwd:

Gent.mo Dottor Palermo,  
come richiesto invio in allegato parere relativo alla delibera inviata dal C. S. in data di ieri tramite il dipendente Romeo Cossu e relativa alla liquidazione dei canoni di disponibilita' SPPV.

Il Direttore Amministrativo.  
Avv . Dott . Mario G. Altana



NP/2015/2655  
del 25.02.2015



Commissario Straordinario ASI n. 3 NUORO

Ing. Barbara Boi

R.U.P. P.F. Asl n. 3 Nuoro

e p.c.

NP/2015/2655  
del 25.02.2015

Al Responsabile del Servizio Bilancio Asl n.3 Nuoro

Al Presidente Collegio Sindacale Asl n. 3 Nuoro

**OGGETTO:** Parere su delibera pagamento canoni di disponibilità SPPV – Aliquota IVA applicabile

Come da Sua richiesta, soltanto oggi ho potuto prendere visione della proposta di delibera consegnatami, nella serata di ieri, dal dipendente signor Romeo Cossu per conto del Commissario Straordinario Dott. Mario Palermo, in considerazione del mio precario stato di salute conseguente ad un intervento chirurgico oculistico effettuato nella giornata di ieri, martedì 24 febbraio 2015.

Dopo una attenta lettura della proposta di delibera, dei suoi allegati e della varie note susseguitesi precedentemente tra i vari servizi aziendali, sono a rilevare quanto segue.

Nel corpo della delibera in esame emerge la volontà da parte del servizio proponente ad individuare ed applicare, relativamente alle attività svolte dalla società di progetto e contenute nelle fatture oggetto di pagamento e della citata proposta di delibera, una aliquota IVA inferiore (10%) rispetto a quella applicata (22%) dalla società fatturante.

Tuttavia, nel corpo della delibera in esame, non emerge o perlomeno non è stata indicata la data e gli estremi della nota con cui la ASL n. 3 Nuoro avrebbe provveduto, in precedenza, a contestare l'applicazione della aliquota IVA (22%) alla società che ha emesso le fatture.

Peraltro, questa Azienda ha registrato e caricato le fatture di cui sopra nel bilancio 2014, senza alcuna osservazione di sorta in merito.

Inoltre, la ASL n. 3 Nuoro ha richiesto ed ottenuto, proprio sulla base delle fatture emesse dalla società di progetto, l'assegnazione da parte della Regione Sardegna, le somme necessarie per far fronte al pagamento dell'imponibile e dell'IVA, calcolata con l' aliquota al 22%.

Detto questo, oggi in assenza di un espresso parere sul punto della Agenzia delle Entrate, senza una sentenza o una giurisprudenza favorevole, appare allo scrivente quantomeno problematica la



possibilità di autodeterminazione in capo all' Azienda, alla riduzione della aliquota IVA da applicarsi nel caso specifico.

Infatti, il semplice richiamo, come rappresentato in delibera, a “favorevole dottrina” sul punto.

Non è ovviamente sufficiente ad attestare, e neanche presumere, la possibilità di un'applicazione, nel caso specifico di una aliquota IVA inferiore rispetto a quella indicata nelle fatture, fino ad oggi non contestata alla società che le ha emesse.

Il mancato rilascio del richiesto chiarimento sul punto da parte del responsabile del servizio bilancio, la conseguente richiesta di parere di un professionista esperto in materia, formulata da R.U.P. P.F. dell'Asl n. 3 Nuoro, e la mancata formalizzazione di un relativo atto di interpello all'Agenzia delle Entrate appaiono avvalorare, invece, la tesi contraria.

In definitiva, secondo il principio della prudenza, visto che il pagamento delle fatture di cui sopra può avvenire, provvisoriamente, con il pagamento dell'aliquota IVA al 22% per poi, in caso di accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della tesi circa l'applicabilità di un' aliquota ridotta rispetto a quella contenuta nelle fatture emesse dalla SPPV, conseguentemente alla presentazione di specifico interpello sul punto alla citata Agenzia delle Entrate, chiedere il rimborso delle maggiori somme versate a titolo di IVA all'Erario.

Ciò eviterebbe l'esposizione dell'Azienda a presumibili gravi ed onerose sanzioni fiscali derivanti dall'illegittima, imprudente ed ingiustificata autoriduzione dell'aliquota IVA, applicabile nel caso di specie, e al conseguente mancato versamento della stessa nei termini di legge, vista peraltro la incontestata registrazione e contabilizzazione delle fatture stesse nel bilancio Asl n. 3 Nuoro, ed alla luce delle specifiche assegnazioni effettuate dalla Regione Sardegna con nota del 24/12/2014.

Ovviamente si ribadisce l'urgenza, come più volte sottolineato e formalizzato dalla sottoscritta Direzione, della necessità di presentare motivato atto di interpello all'Agenzia delle Entrate competente per territorio in modo tale da accelerare, in caso di un riscontro positivo al medesimo, i tempi per il rimborso delle eventuali maggiori somme versate a titolo di IVA.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito, porgo i miei più cordiali saluti.

Olbia, li 25 febbraio 2015

Il Direttore Amministrativo

Avv. Dott. Mario Giovanni Altana